

BRIEFING · PROVINCIA DI CASERTA (CE)

Caserta (CE) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

81.085

Saldo (mese)

+118

Iscrizioni (mese)

435

Cessazioni (mese)

317

Var. stock 12 mesi

-0,3%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.54%

Tasso cessaz. (mese)

0.39%

Sintesi esecutiva

La provincia di Caserta conta 81.085 imprese attive con dinamica mensile positiva (+118 unità, +0,15%), ma il trend annuale rimane negativo (-0,25%). Il tessuto è dominato da commercio (30,9%) e costruzioni (18,9%), mentre crescono selettivamente finanza, professioni e servizi. Cautela strutturale su retail tradizionale e agricoltura; opportunità in edilizia e servizi qualificati.

Quadro generale

La base imprenditoriale casertana mostra resilienza relativa con tassi di iscrizione (0,54% mensile) superiori alle cessazioni (0,39%), generando saldo positivo nel mese. Tuttavia, la variazione annuale negativa (-0,25%) segnala contrazione dello stock complessivo, con dinamiche divergenti per settore. Il mese in corso (+0,15%) inverte parzialmente la tendenza annuale negativa, ma non ancora con forza tale da indicare consolidamento strutturale. La pressione cumulativa su 12 mesi riflette selettività nella sopravvivenza imprenditoriale.

Dinamiche settoriali

Il commercio, pur dominante con 24.932 imprese (30,9%), è in declino accelerato: -84 imprese nel mese e -1,7% su 12 mesi, segnalando erosione della retail tradizionale. Le costruzioni (15.241, 18,9%) mantengono stabilità con crescita modesta (+0,8% annuale, +16 nel mese). I servizi (14.549, 18,0%) registrano dinamica positiva (+3,5% annuale), sostenuti da professioni e attività tecniche (+6,0%). Finanza e assicurazioni mostrano espansione marcata (+5,4% annuale), mentre agricoltura (9.950, 12,3%) cede terreno (-4,8% annuale). Turismo e ristorazione (-0,2% annuale) e manifattura (-1,2%) rimangono sotto pressione.

Anomalie e segnali

I dati non presentano scostamenti anomali nei tassi di iscrizione/cessazione mensile, che risultano coerenti con la base di 81.085 imprese. L'anomalia registrata nel dataset riguarda crescite settoriali specifiche (finanza +5,4%, professioni +6,0%) che eccedono significativamente la media provinciale negativa, ma rappresenta selezione positiva piuttosto che distorsione statistica. Nessun segnale di volatilità metodologica.

Lettura strategica

Per banche e fondi, l'evidenza suggerisce tre direttrici: (1) evitare esposizioni concentrate nel retail tradizionale, dove la contrazione strutturale non accenna a invertirsi; (2) favorire credito costruttivo in edilizia e settori professionali/tecnici, che mostrano dinamiche positive stabili; (3) monitorare il segmento finanza-assicurazioni, dove la crescita anomala (+5,4%) potrebbe riflettere riallocazione di capitale verso strumenti sofisticati, offrendo spazi per advisory e investimenti specializzati. La base agricola in calo (-4,8%) richiede selezione verso aziende con integrazione verticale o filiera. La contrazione annuale complessiva (-0,25%) sottolinea selezione del mercato: sopravvivono le imprese adattate; chi fallisce non rigenera.

Outlook

Monitorare nei prossimi tre mesi se il mese positivo (+0,15%) consolida una inversione o rimane episodico. Tracciare il commercio: cessazioni accelerate potrebbero segnalare stress finanziario diffuso o riposizionamento definitivo verso e-commerce. Seguire costruzioni e servizi: eventuali stalli potrebbero indicare contrazione degli investimenti pubblici locali o domanda privata volatile. Verificare se la crescita finanziaria mantiene il ritmo anomalo: confermerebbe riallocazione strategica di capitale.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione crediti e portafogli retail; monitorare solvibilità

Commercio rappresenta il 30.9% del tessuto imprenditoriale con saldo -84 imprese e calo annuo -1.7%. Il segmento è in contrazione strutturale; elevato rischio di default per finanziamenti a PMI commerciali.

Dati a supporto: Saldo -84 (peggiore tra tutti i settori); var_12m -1.7%; quota 30.9% = 25k imprese esposte

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Aumentare lending e advisory per PMI; posizionarsi su consolidamento

Finanza e assicurazioni crescono +5.4% YoY (saldo +14), doppia la media provinciale (-0.25%). Spazio per acquisire quote di mercato in un settore resiliente e redditizio.

Dati a supporto: Var_12m +5.4% (massimo tra macro-settori); saldo +14; quota 2.1% lascia margini di espansione

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziamenti per opere pubbliche e edilizia residenziale; monitorare Superbonus

Costruzioni crescono +0.8% YoY (saldo +16, unico tra edilizia/industria a crescere) con 18.9% di quota. Anomalia rilevante: stock +16.7% su 12m suggerisce aperture di nuove imprese; presidio strategico di questo driver.

Dati a supporto: Saldo +16; var_12m +0.8%; anomalia stock +16.7%; quota 18.9% = ~15k imprese

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Sviluppare linee di business per consulenti, ingegneri, tecnici; advisory specializzato

Settore in forte crescita (+6.0% YoY, saldo +12) pur con quota piccola (incluso in Servizi 18%). Rappresenta economia della conoscenza resiliente; cliente high-margin per servizi finanziari e assicurativi.

Dati a supporto: Var_12m +6.0% (secondo massimo); saldo +12; crescita superiore a media territoriale di 6.25pp

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Limitare nuova esposizione agricola; ristrutturare portafogli in essere

Agricoltura cala -4.8% YoY (peggiore tra i macro-settori) con saldo +3 (contraddittorio). Stress strutturale; rischio climatico-commodity. Quota 12.3% (10k imprese) richiede gestione attiva del rischio.

Dati a supporto: Var_12m -4.8% (minimo assoluto); saldo/stock contraddittorio; quota 12.3%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare qualità e natura delle 16 nuove imprese; rischio sovracapacità

L'anomalia di stock +16.7% YoY è concentrata su Costruzioni. Identificare se è crescita organica (investimento reale) o speculativa (risparmio fiscale, Superbonus). Impatta valutazione del merito creditizio e sostenibilità della crescita.

Dati a supporto: Anomalia esplicita: +16.7% su 12m, oltre 2x la media provinciale; saldo +16

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	24.932	30.9%	-84	-1,7%
Costruzioni	15.241	18.9%	+16	+0,8%
Servizi	14.549	18%	+8	+3,5%
Agricoltura	9950	12.3%	+3	-4,8%
Turismo e ristorazione	5651	7%	-19	-0,2%
Manifattura e industria	5634	7%	-18	-1,2%
Trasporti e logistica	1768	2.2%	-8	+0,9%
Finanza e assicurazioni	1671	2.1%	+14	+5,4%
ICT e comunicazione	1394	1.7%	-1	+3,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+16	+0,8%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+14	+5,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+12	+6,0%
Istruzione e formazione (Q)	+3	+4,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+3	-4,8%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+1,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-84	-1,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-19	-0,2%
Attività manifatturiere (C)	-17	-1,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-8	+0,9%
Altre attività di servizi (T)	-6	+1,8%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-2	+3,3%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (16.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).